

PADRE NOSTRO

La connotazione dell'italiano "indurre" esprime una volontà positiva mentre l'originale greco eisferein racchiude piuttosto una sfumatura concessiva (non lasciarci entrare). Con la nuova traduzione si esprime nello stesso tempo la richiesta di essere preservati dalla tentazione e di essere soccorsi qualora la tentazione sopravvenga, evitando di attribuire la tentazione a Dio in sintonia con Gc 1,13.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e **non abbandonarci alla tentazione**,
ma liberaci dal male.



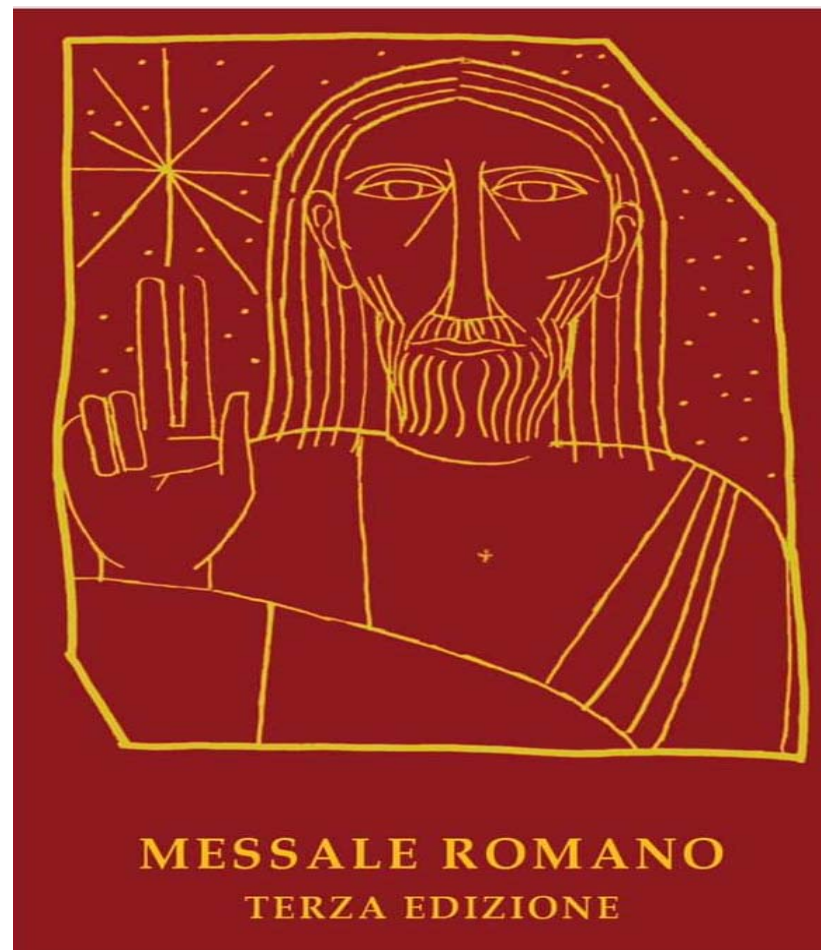
UNITÀ PASTORALE FAICCHIO
Parrocchie
"Santa Maria Assunta"
"Ave Gratia Plena"
"San Nicola di Bari"



ADOZIONE DELLA NUOVA EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO

Dal 25 Dicembre 2020, in tutte le parrocchie della nostra Diocesi,
entra in uso il nuovo Messale Romano.

L'Ufficio Liturgico diocesano ci aiuta a conoscere le principali novità
di questa terza edizione in lingua italiana del Messale Romano.



ATTO PENITENZIALE

La variante testuale introdotta nella formula del "Confesso", risponde alla preoccupazione di un linguaggio più inclusivo, in sintonia con una sensibilità oggi diffusa.

Confesso a Dio onnipotente
e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli Angeli, i Santi
e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.



*Si favorisca l'utilizzo dell'espressione originale greca *Kýrie/Christe, eléison*. L'invocazione fa parte infatti di quei testi che nel corso dei secoli si sono mantenuti nella lingua originale.*

GLORIA

La variante introdotta all'inizio dell'antichissimo inno del Gloria, «con il quale la Chiesa, radunata nello Spirito Santo, glorifica e supplica Dio Padre e l'Agnello» (OGMR, 53), è dettata da una maggiore fedeltà al testo biblico di riferimento (Lc 2,14). La pace infatti è la pienezza dei doni messianici e gli "uomini di buona volontà", sono in realtà «Gli uomini che egli [Dio] ama», che sono cioè oggetto della volontà di salvezza di Dio, che viene a compiersi.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini, **amati dal Signore**.
Noi ti lodiamo ...

